



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Sviluppo Lavoro
Area Vasta, Rigenerazione
Urbana, Quartieri e Ambiente

Sede Legale: Piazza Comune 8 – 26100 CREMONA (Cr)
Codice Fiscale e Partita I.V.A.00297960197
Tel. 03724071
P.E.C.: protocollo@comunedicremona.legalmail.it

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO COMUNALE DEL VERDE (PcdV)

DISCIPLINARE DI INCARICO PROFESSIONALE

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.sa Mara Pesaro**

Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005.

Sommario

<u>1.PREMESSA.....</u>	<u>3</u>
<u>2.OGGETTO E IMPORTI.....</u>	<u>3</u>
<u>3.MODALITÀ SVOLGIMENTO DEI SERVIZI.....</u>	<u>4</u>
<u>4.ELABORATI DI PROGETTO.....</u>	<u>4</u>
<u>5.SISTEMA DI INTERFACCIA.....</u>	<u>4</u>
<u>6.CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LA REDAZIONE DEL PIANO DEL VERDE.....</u>	<u>5</u>
<u>7.ATTIVITÀ DI CONTROLLO E RENDICONTAZIONE NELLE FASI PROGETTUALI.....</u>	<u>6</u>
<u>8.APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI.....</u>	<u>6</u>
<u>9.TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO.....</u>	<u>7</u>
<u>10.COMPENSO PROFESSIONALE.....</u>	<u>7</u>
<u>11.RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO.....</u>	<u>7</u>
<u>12.IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE.....</u>	<u>8</u>
<u>13.PROPRIETÀ DEL PROGETTO.....</u>	<u>8</u>
<u>14.OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI.....</u>	<u>8</u>
<u>15.ESECUTIVITÀ DEL DISCIPLINARE.....</u>	<u>9</u>
<u>16.VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ.....</u>	<u>9</u>
<u>17.POLIZZA -PENALI.....</u>	<u>10</u>
<u>18.CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA.....</u>	<u>10</u>
<u>19.RECESSO.....</u>	<u>12</u>
<u>20.RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE.....</u>	<u>12</u>
<u>21.TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....</u>	<u>12</u>
<u>22.SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE.....</u>	<u>12</u>
<u>23.SICUREZZA DEL PERSONALE.....</u>	<u>13</u>

1. PREMESSA

1.1. Il presente Disciplinare di incarico stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione Comunale di Cremona e il soggetto esecutore del **servizio di redazione del Piano comunale del verde (PCdV)**.

2. OGGETTO E IMPORTI

2.1. L'incarico ha per oggetto l'affidamento del servizio di **redazione del Piano comunale del verde (PCdV)**.

2.2. I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali. L'importo del servizio da affidare è pari ad € 25.000,00 (IVA ed eventuali ritenute di legge compresi), diconsì euro venticinquemila/00.

Il pagamento del corrispettivo della prestazione verrà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002. Il contratto sarà soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010.

Per la determinazione dell'importo per l'acquisizione del servizio in oggetto si è considerato il valore medio su cinque annualità dei costi sostenuti dall'amministrazione comunale per la gestione del verde di proprietà pubblica che ammonta a circa €/anno 1.600.000,00.

Il corrispettivo, costituito dal compenso ed eventuali oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i parametri generali per la determinazione del compenso come previsto dal DM 17/06/2016 (vedi tabella seguente);

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	GRADO DI COMPLESSITA'	CORRISPONDENZA L. 143/49 CLASSI E CATEGORIE	DM 18/11/1971	IMPORTO (€)
Territorio Urbanistica	Interventi di pianificazione		0,85			1.600.000

Di seguito si riporta il prospetto riassuntivo delle fasi prestazionali:

IMPORTO DEL SERVIZIO					
ID	Fasi prestazionali	Corrispettivi PROGETTO DEFINITIVO (bII)	Corrispettivi PROGETTO ESECUTIVO (bIII)	Corrispettivi ESECUZIONE LAVORI (c.I)	Totale
	PIANIFICAZIONE	30% presentazione relazione illustrativa contenete le indagini i rilievi e le prime proposte progettuali.	40% presentazione degli elaborati finali del Piano	30% approvazione del Piano da parte della Giunta Comunale	€ 25.000,00
TOTALE					€ 25.000,00

3. MODALITÀ SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

3.1. Le singole fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato e condiviso con il Servizio Tecnico del Comune di Cremona. Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per il Comune di Cremona rispetto all'importo di aggiudicazione, anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede dei Servizi tecnici comunali o di approfondimenti, modifiche, integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti.

3.2. I contenuti del progetto, in ciascuna fase, dovranno essere conformi alle indicazioni contenute nel presente disciplinare, tenendo in debita considerazione delle istruzioni operative che il Servizio stesso potrà formalizzare all'affidatario prima dell'avvio della progettazione o in corso di svolgimento della stessa.

3.3. L'avvio delle singole fasi di incarico dovrà essere espressamente commissionato dal Comune di Cremona; pertanto, nessun compenso verrà riconosciuto per attività svolte dall'affidatario di propria iniziativa senza la preventiva richiesta della Stazione Appaltante.

3.4. I servizi oggetto di affidamento dovranno essere svolti presso la sede dell'aggiudicatario e dovranno prevedere tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari presso la sede di esecuzione delle opere e gli Uffici del Comune di Cremona.

3.5. Il progetto, se previsto, dovrà contemplare l'inserimento di tecniche e materiali nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale; prodotti basati su metodi e principi rigenerativi certificati, utilizzo di materiali secondo il Green public procurement tendente a minimizzare l'impatto ambientale in fase produttiva e lungo tutto il ciclo di vita dei prodotti stessi. Dovranno essere indicate opportune previsioni finalizzate ad una riduzione dei rifiuti prodotti dalla realizzazione degli interventi, anche tramite il ricorso a materiali riciclati, al contenimento dei consumi energetici, delle risorse ambientali e delle emissioni inquinanti.

4. ELABORATI DI PROGETTO

4.1. I parametri e le tipologie degli elaborati progettuali dovranno rispettare le norme fissate dal D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e dai provvedimenti attuativi correlati, dal D.P.R. n. 207/2010 per la parte ancora vigente e quelle CEI e UNI.

4.2. Tutti i file, sia quelli riguardanti le relazioni, sia le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate:

- a) in forma cartacea (n. 1 copia);
- b) su supporto magnetico - ottico nei formati modificabili compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione (cad - dwg) ed in formato di stampa pdf.

4.3. Tutti gli elaborati progettuali dovranno essere firmati dai professionisti personalmente responsabili e nominativamente indicati in sede di offerta.

5. SISTEMA DI INTERFACCIA

5.1. Le attività inerenti la progettazione, dovranno essere svolte, necessariamente, in collaborazione e coordinamento, garantendo un sistema di interfaccia con:

- a) il Responsabile del Procedimento;
- b) altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione;

5.2. Il sistema di interfaccia dovrà essere esteso anche ai rapporti con gli enti ispettivi, con gli enti preposti al rilascio di pareri, di nulla osta e di autorizzazioni in coordinamento con la stazione appaltante, nonché con i "portatori di interesse", al fine di orientare opportunamente la pianificazione attuativa, tenuto conto di particolari esigenze anche legate alle funzioni espletate dalla struttura.

5.3. L'affidatario del servizio dovrà collaborare con il RUP e con le altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione per l'acquisizione, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della progettazione, anche nel caso di

eventuale ricorso a conferenza dei servizi e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari.

5.4. L'affidatario del servizio è impegnato ad affiancare e prestare supporto, nei tempi e modi che si renderanno necessari, anche con la partecipazione a incontri presso la sede del Comune di Cremona, al RUP ed alle altre figure di riferimento della Stazione Appaltante individuate dall'Amministrazione in fase di progettazione per approfondimenti o chiarimenti in merito ai contenuti del progetto.

5.5. Qualora vi sia la necessità di produrre elaborati tecnici per l'inserimento di correzioni o modifiche, la redazione di varianti o per l'ottenimento di titoli autorizzativi, si fissa un termine congruo, di regola non superiore a 15 giorni solari consecutivi a partire dalla data di formalizzazione delle richieste da parte della Stazione appaltante.

6. CONTENUTI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI INERENTI LA REDAZIONE DEL PIANO DEL VERDE

6.1. L'incarico oggetto di affidamento prevede la redazione del Piano comunale del verde, detto strumento pianificatorio dovrà prevedere i contenuti minimi previsti dalle "linee guida per la gestione del verde urbano e prime indicazioni per una pianificazione sostenibile" del Comitato per lo sviluppo del verde pubblico (Ministero dell'Ambiente);

6.2. Il Piano sarà composto da elaborati tecnici quali a titolo esemplificativo le relazioni e gli elaborati cartografici, quadro conoscitivo (stato attuale) e del documento di piano (attuativi);

6.3. Il Piano sarà redatto nel rispetto delle disposizioni del DM 10 marzo 2020 "Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde" in particolare per le attività di pianificazione degli interventi sul verde urbano.

6.4. Lo strumento dovrà inoltre prevedere:

_ l'assetto morfologico del contesto urbano territoriale, storicità ed evoluzione del verde, infrastruttura verde attuale, connettività ecologiche presenti;

_ la valutazione delle aree verdi pubbliche nel tessuto urbano e delle aree agricole del territorio comunale ed aree limitrofe, basata sui servizi ecosistemici offerti e il potenziale per la biodiversità;

_ le indicazioni degli interventi migliorativi, progettazione di possibili corridoi ecologici da prevedere nel tessuto urbano e dei relativi costi parametrici comprensiva delle indicazioni finalizzate al miglioramento delle singole aree verdi e delle relative manutenzioni;

_ la progettazione, nell'ottica della creazione di infrastrutture verdi e blu con particolare attenzione alle attività ricreative e turistiche e alle NBS (Nature based solutions);

_ una progettazione dimostrativa che preveda anche la stima economica dei servizi ecosistemici ante e post intervento;

6.5. relazionarsi con gli altri strumenti e piani di settore del Comune di Cremona in un'ottica di pianificazione integrata e multi-obiettivo;

6.6. la predisposizione del documento tipo "Bilancio del verde";

6.7. dovranno essere chiaramente esplicitati:

- i meccanismi di attuazione e monitoraggio degli obiettivi;

- gli indicatori di monitoraggio;

- i meccanismi di finanziamento e reperimento risorse per l'attuazione delle azioni di Piano;

- le proposte di programmazione per le attività di informazione-comunicazione;

6.8. L'affidatario si impegna a recepire durante la redazione degli elaborati progettuali, apportandovi le necessarie modifiche od integrazioni, tutte le eventuali prescrizioni che fossero imposte dagli Enti interessati nel processo di approvazione e di rilascio di pareri o autorizzazioni.

7. ATTIVITÀ DI CONTROLLO E RENDICONTAZIONE NELLE FASI PROGETTUALI

7.1. La Stazione Appaltante, anche durante lo sviluppo del progetto, avrà facoltà di richiedere l'approfondimento di taluni aspetti tematici, nonché la strutturazione di determinate porzioni del progetto in modo differente da quello proposto dall'Aggiudicatario, dovendo, in tal caso, quest'ultimo uniformarsi alle disposizioni impartitegli senza sollevare eccezione alcuna.

7.2. Il Comune di Cremona si riserva di effettuare tramite il Responsabile del procedimento o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, verifiche circa l'effettivo stato di avanzamento della progettazione, mediante convocazione di incontri, richiesta di relazione per iscritto, sopralluoghi o con altre forme ritenute idonee, di prendere visione degli elaborati sino a quel momento prodotti, che dovranno essere tempestivamente consegnati in bozza, senza che il progettista possa opporre rifiuto e eccezioni di sorta.

7.3. L'Aggiudicatario si impegna, su richiesta del Responsabile del Procedimento o altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, a partecipare ad incontri di verifica, presentazioni, riunioni, senza che ne derivino ulteriori oneri per l'Amministrazione.

7.4. Nello svolgimento delle attività il coordinatore del progetto dovrà coordinarsi costantemente con i servizi tecnici del Comune di Cremona, riferendo periodicamente sull'andamento delle attività, allo scopo di consentire una valutazione congiunta delle indicazioni progettuali nel loro divenire e poter concordare congiuntamente decisioni sui singoli problemi che venissero a maturare nel corso dello svolgimento del presente incarico.

7.5. Lo stato di avanzamento della progettazione a tutti i livelli verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP o da altra figura delegata dalla Stazione Appaltante, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione (o con videoconferenza on line), appositamente convocate dal RUP o da altra figura delegata dalla stazione appaltante tenendo conto del sistema di interfaccia disciplinato nel presente Capitolato. La partecipazione a tali riunioni non solleva in alcun modo l'Aggiudicatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione.

7.6. Eventuali comunicazioni con carattere d'urgenza, dovranno essere tempestivamente trasmesse alle figure di riferimento indicate dalla Stazione Appaltante.

7.7. Dovrà essere comunicato, se costituito un gruppo di progettazione, il nominativo di un referente tecnico univoco (con l'indicazione di un recapito telefonico ed un indirizzo e-mail – pec, sempre raggiungibili), che, qualora richiesto e ritenuto necessario, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante;

7.8. Le attività oggetto di incarico dovranno essere debitamente documentate e relazionate al Responsabile Unico del Procedimento e ad altra figura delegata dalla Stazione Appaltante. Nello specifico, il Coordinatore del gruppo di progettazione effettuerà rendicontazioni periodiche al R.U.P. e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante dell'attività svolta ed in corso con messa a disposizione della reportistica in forma digitale.

8. APPROVAZIONE DELLE FASI PROGETTUALI

8.1. L'avvenuta approvazione di ogni fase prestazionale sarà comunicata in forma scritta all'Aggiudicatario da parte del Responsabile del procedimento. È esclusa ogni forma di approvazione tacita o implicita. L'approvazione non comporta accettazione e non esime l'Aggiudicatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità.

8.2. L'Aggiudicatario sarà tenuto a modificare e/o integrare gli elaborati prodotti sulla base delle richieste avanzate dalla Stazione Appaltante, con particolare riferimento al recepimento di tutte le prescrizioni emanate da Enti, autorità di controllo e soggetti coinvolti, a vario titolo, nell'approvazione e nella realizzazione dell'intervento in oggetto: resta inteso che tali approvazioni, rappresentano le condizioni necessarie alla successiva approvazione da parte della Stazione Appaltante. In conseguenza di ciò l'approvazione dei progetti da parte di enti o soggetti terzi non implica in nessun modo la tacita approvazione degli stessi progetti da parte della Stazione Appaltante.

9. TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

9.1. Le fasi progettuali e i tempi di esecuzione del servizio in giorni naturali e consecutivi (decorrenti dalla data di comunicazione ufficiale del RUP) sono i seguenti:

- Redazione elaborati del quadro conoscitivo **60 gg.**
 - Redazione elaborati del documento attuativo del Piano **120 gg.**
- Tot gg a disposizione 180**

10. COMPENSO PROFESSIONALE

10.1. Il compenso per la prestazione richiesta di cui al punto 2 si intende oneri assistenziali, previdenziali e IVA compresi.

10.2. Saranno a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle prestazioni connesse all'incarico, ivi comprese le polizze assicurative per le responsabilità derivanti dalle attività da svolgere.

10.3. Poiché è espressamente stabilito che con la sola presentazione dell'offerta, l'Aggiudicatario riconosce che l'importo contrattuale dell'appalto è fisso, invariabile e commisurato all'oggetto dell'appalto, egli non potrà richiedere, per nessuna ragione, la revisione di tale importo, né la corresponsione di indennizzi o risarcimenti.

10.4. Il compenso verrà corrisposto come di seguito:

- primo acconto, pari al 30% del compenso complessivamente dovuto, quale corrispettivo dell'attività di presentazione della relazione illustrativa contenente le indagini i rilievi e le prime proposte progettuali;
- secondo acconto, pari al 40% del compenso complessivamente dovuto, quale corrispettivo dell'attività di presentazione degli elaborati finali del Piano;
- corresponsione del saldo finale pari al 30% ad avvenuta approvazione del Piano da parte della Giunta Comunale;

10.5. Ferma restando l'ottemperanza dell'Affidatario agli obblighi citati nel presente atto, la liquidazione dei compensi sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica, ad accertato corretto adempimento contrattuale, nonché all'assolvimento degli obblighi in ordine alla regolarità nel pagamento delle contribuzioni e delle retribuzioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DURC).

10.6. In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi.

11. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO

11.1. L'Aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente disciplinare, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste dell'Amministrazione, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto.

11.2. L'Aggiudicatario è responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere e di chiunque debba rispondere dell'esecuzione dell'incarico.

11.3. Sono a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP o ad altra figura delegata dalla stazione appaltante per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla

normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli organi preposti, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dalla Stazione appaltante per l'illustrazione del progetto. Dovranno essere effettuate, al RUP e ad altra figura delegata dalla stazione appaltante, per iscritto, in modo tempestivo tutte le comunicazioni in merito alle evenienze che, per qualunque causa, anche di forza maggiore, si dovessero verificare nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico e che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dei servizi.

11.4. L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire l'incarico secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP o da altra figura delegata dalla Stazione Appaltante e dovrà garantire, nelle prestazioni oggetto del presente disciplinare, coerenza con tutta la documentazione tecnico-amministrativa ad esso fornita dopo l'aggiudicazione dalla Stazione Appaltante.

11.5. L'Aggiudicatario non dovrà interferire con il normale funzionamento degli uffici e non dovrà aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione Appaltante.

12. IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

12.1. La Stazione Appaltante si impegna a trasmettere al soggetto incaricato, all'atto della consegna del Servizio, tutto quanto in suo possesso ai fini del corretto svolgimento dell'incarico.

12.2. Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Aggiudicatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

12.3. La Stazione Appaltante s'impegna, altresì, a garantire all'Aggiudicatario, contestualmente all'affidamento del servizio, il libero accesso alle aree oggetto di affidamento, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

13. PROPRIETÀ DEL PROGETTO

13.1. I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

13.2. La Stazione Appaltante potrà liberamente disporre degli elaborati di progetto anche modificandoli e/o facendoli eseguire a altro operatore economico, senza che l'Affidatario possa sollevare obiezioni, eccezioni o rivendicazioni di sorta.

14. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

14.1. Tutta la documentazione relativa o connessa a ciascun progetto e tutte le informazioni inerenti, sono da considerarsi strettamente riservate e né l'Affidatario né i professionisti a qualsiasi titolo incaricati della progettazione potranno darne comunicazione a terzi, per nessuna ragione, senza l'autorizzazione della Stazione Appaltante o farne alcun uso proprio, a esclusione di quanto relativo all'esecuzione delle attività previste dal contratto, né in fase di contratto, né successivamente alla conclusione delle obbligazioni contrattuali.

14.2. L'Affidatario è tenuto ad adottare tutti i provvedimenti per garantire che tale riservatezza sia rispettata da tutti i propri responsabili, preposti, dipendenti, collaboratori e consulenti di qualsiasi tipo, nonché subappaltatori e loro dipendenti, collaboratori e consulenti. L'Affidatario è, comunque, responsabile dell'eventuale divulgazione delle informazioni relative al progetto, da parte di qualsiasi soggetto ne sia venuto a conoscenza in conseguenza della stipula del contratto.

14.3. Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, l'Aggiudicatario ne è responsabile ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE. I dati forniti dall'Aggiudicatario e raccolti presso l'Amministrazione comunale saranno trattati in formato cartaceo e

informatico per le finalità di gestione dell'incarico. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. L'Aggiudicatario gode dei diritti di cui all'art.13 della citata legge, tra i quali figura il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano ed il diritto ad opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

15. ESECUTIVITÀ DEL DISCIPLINARE

15.1. Il presente Disciplinare di incarico diverrà esecutivo all'atto dell'avvenuta esecutività della determinazione dirigenziale d'incarico di cui formerà parte integrante, ancorché non materialmente allegato.

16. VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

16.1. La Stazione Appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante.

16.2. L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dalla Committente non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali delle attività esercitate dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

16.3. È facoltà della Stazione Appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta, l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

16.4. A tal fine, l'Aggiudicatario sarà tenuto a consentire l'effettuazione di verifiche ed ispezioni da parte della Stazione Appaltante e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

16.5. L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione Appaltante di procedere alla risoluzione del contratto.

16.6. In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione Appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione indicato in sede di offerta.

16.7. La stazione appaltante ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione Appaltante.

16.8. Nel caso in cui venga richiesta la sostituzione, l'Affidatario dovrà procedere alla medesima entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della formale richiesta da parte della Committente. Il personale proposto per la sostituzione dovrà, in ogni caso, avere requisiti professionali non inferiori a quello sostituito. Il rispetto di tale prescrizione potrà in ogni momento essere oggetto di specifica verifica da parte della Stazione Appaltante.

16.9. La mancata sostituzione del personale nel termine sopra indicato, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

16.10. Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione Appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del contratto.

17. POLIZZA -PENALI

17.1. Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'Affidatario dovrà essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, di una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza (polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale). Tale polizza copre la responsabilità civile professionale del progettista esterno per i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

17.2. In tutti i casi di ritardato adempimento da parte dell'Affidatario degli obblighi di cui agli articoli del presente Disciplinare, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione Appaltante, la stessa potrà applicare per ogni giorno naturale di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'**0,5% (zero virgola cinque per mille)** del corrispettivo per la singola parte oggetto di ritardo, fino ad un massimo del 10% (dieci per cento) della corrispettivo professionale previsto per la medesima parte.

17.3. Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'Affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi.

17.4. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione Appaltante a causa dei ritardi.

18. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

18.1. Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente.

18.2. La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo, impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione Appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

18.3. Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

- a. violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Cremona Delibera GC n. 14 del 30/1/2014;
- b. raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- c. intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nell'articolo 80 del Codice, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- d. cessione, da parte dell'Affidatario, del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 106, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- e. manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;
- f. inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
- g. inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;

- h. mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto;
- i. quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- j. quando l'Affidatario modificasse la composizione del gruppo di progettazione indicato in offerta, salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'Affidatario stesso o da questi non prevedibili;
- k. quando l'Affidatario non sostituisse i componenti del gruppo di progettazione, qualora ciò sia richiesto dalla Stazione appaltante;
- l. quando l'Affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 30 giorni nell'espletamento di uno dei servizi;
- m. quando l'Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione Appaltante;
- n. quando l'Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- o. quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- p. in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto;
- q. in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente disciplinare, anche se non richiamati nel presente articolo.

18.4. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. b) D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

18.5. La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

18.6. Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

18.7. Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative.

18.8. Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

18.9. In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte dall'Affidatario, ai sensi dell'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

18.10. Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

18.11. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

19. RECESSO

19.1. L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del D. Lgs. 6/09/2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo.

19.2. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni.

19.3. All'Affidatario dovrà essere corrisposto quanto previsto ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

19.4. Il versamento del compenso professionale così calcolato dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa fattura elettronica.

20. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

20.1. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto tra l'Amministrazione Aggiudicatrice e l'Affidatario saranno demandate al Foro competente, ossia al Tribunale di Cremona. Per la definizione di ogni eventuale controversia inerente l'esecuzione del presente appalto è esclusa la competenza arbitrale.

21. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

21.1. L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

21.2. L'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

21.3. L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

21.4. Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

21.5. Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione.

21.6. Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

21.7. Il codice identificativo gare (CIG) deve essere inserito obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

22. SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

22.1. Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del servizio di cui al presente disciplinare, con la sola esclusione dell'I.V.A. e dei contributi previdenziali ed assistenziali per la parte a carico della Stazione appaltante, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Affidatario; tra queste vi sono:

- a) eventuali spese contrattuali;
- b) le spese di bollo occorrenti alla gestione del contratto;

22.2. Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Affidatario. S'intendono, altresì, a carico dell'Affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l'ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto.

23. SICUREZZA DEL PERSONALE

23.1. L'Aggiudicatario assume con la propria organizzazione la gestione per il compimento dei servizi richiesti, a proprio rischio e necessaria autonomia, come stabilito dall'art. 1655 del Codice Civile, e rimane strettamente a carico dello stesso il rispetto delle normative poste a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Cremona _____

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Stazione Appaltante
Il RUP

Il Tecnico incaricato

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005.